



# COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 80 del 17/10/2006

Oggetto:

Servizio idrico integrato dall'ATO di Palermo - Esame documento trasmesso dal Comune di Caltavuturo.

L'anno duemila sei, il giorno Diciassette del mese di Ottobre, alle ore 18 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di aggiornamento, in sessione ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

01) BARBACCIA	PIETRO
02) PALERMO	CIRO
03) BIANCHI	ALFREDO
04) GRECO	ANTONINO
05) D'AMATO	SALVATORE
06) FIDUCCIA	GUIDO
07) SPINELLA MANCUSO	SALVATORE
08) CIACCIO	VINCENZO
09) FONTANA	SAVERIO
10) BATTAGLIA	GIUSEPPE
11) LO PROTO	CIRO
12) TUMMINIA	AURELIO
13) QUARTUCCIO	VINCENZO
14) PRINCIOTTA	GIOVANNI
15) LO PINTO	FRANCESCO

<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
X	
X	
	X
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
13	2

Assume la presidenza il Signor Barbaccia Pietro nella qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Comunale dott. Ernesto Amaducci

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.



Alle ore 18 sono presenti in aula n° 11 Consiglieri. Assenti: Bianchi, D'Amato, Fiduccia e Fontana.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Per l' A.C. è presente il Sindaco, Prof. Ciro Spataro.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Lo Pinto, Spinella Mancuso e Lo Proto.

Il Consigliere Spinella Mancuso presenta un o.d.g., che si acquisisce.

Il Presidente invita il Sindaco ad illustrare le novità sulla situazione dei lavoratori forestali.

Assunta la parola, il Sindaco informa che l'ARS ha approvato un o.d.g. di cui dà lettura. (Entra in aula il Consigliere Fontana. Presenti n° 12). Comunica che l'Assessore Regionale al ramo, nonostante l'o.d.g. fosse stato approvato con ampia maggioranza dell'Assemblea, ha dichiarato che, al fine di procedere all'attivazione delle procedure necessarie, riteneva necessario richiedere un parere all'ufficio legislativo e legale della Regione e che, in ogni caso, impegnando il predetto documento il Governo Regionale, necessitava un passaggio in Giunta. (Entra in aula il Consigliere D'Amato. Presenti n° 13) Indi, il Sindaco evidenzia l'opportunità che il Consiglio Comunale, con un o.d.g., si impegni a richiedere un incontro con il Presidente della Regione, prima che abbia luogo la riunione della Giunta Regionale.

Il Consigliere Quartuccio dichiara di approvare quanto ha evidenziato il Sindaco e reitera la richiesta, già formulata, di contattare il Governatore Cuffaro per richiedere un incontro urgente, al fine di risolvere definitivamente la problematica.

Il Consigliere Fontana afferma di aver calcolato che per l'occupazione dei lavoratori non avviati occorrono circa 250.000 euro, (€ 100 lordi a lavoratore, per 500 soggetti da avviare, per 51 gg. cadauno) che sono una somma irrisoria, avuto riguardo al danno corrisposto alle loro famiglie.

Il Consigliere Spinella Mancuso precisa che, per l'impegno finanziario, non occorrono 250.000 euro, bensì 2.500.000,00 circa. Sottolinea che si è in presenza di un assessore tecnico che, come tale, fa un giudizio di legittimità.

Il Consigliere Lo Pinto ricorda che l'anno scorso il problema è stato risolto. Dichiara di essere favorevole a sottoscrivere un o.d.g. per richiedere un incontro urgente con il Governatore ed invita il Sindaco a perseguire la stessa strada utilizzata lo scorso anno.

Il Consigliere Lo Proto invita i lavoratori forestali a recarsi, insieme alle proprie famiglie, dal Presidente della Regione per indurlo ad intervenire presso l'Assessore Regionale e ricorda che la Costituzione Italiana sancisce il diritto al lavoro di tutti i cittadini. Ribadisce che occorre



organizzare una manifestazione dei lavoratori, alla quale partecipare con le loro famiglie e coinvolgendo i Sindaci e i lavoratori di tutti i Comuni interessati a questa problematica.

Viene predisposto l'o.d.g. menzionato, che si acquisisce.

Dopo la lettura, lo stesso viene posto a votazione ed è approvato all'unanimità di voti espressi per alzata e seduta.

Il Presidente dà comunicazione dell'avvenuto prelievo dal fondo di riserva della somma necessaria per l'avvio, per due mesi, dell'Assistente Sociale.

Il Consigliere Lo Proto, dichiara di essere contrario a questo prelevamento perchè ritiene uno sperpero ricorrere all'esterno, essendo presente in pianta organica un'Assistente Sociale.

Il Consigliere Spinella Mancuso condivide che l'A.C. si sia adoperata per fare fede ad un contratto, anche per l'importanza che riveste la figura dell'Assistente Sociale nell'ambito del Comune; tuttavia, osserva che si sarebbe aspettato che il Sindaco, contestualmente, avesse fatto il prelevamento per mantenere l'impegno, già assunto, per i disabili.

Il Consigliere Greco concorda sul fatto che l'Assistente Sociale sia una figura fondamentale all'interno del Comune, ma osserva che dovrebbe svolgere l'attività a tempo pieno. Precisa che in pianta organica non è presente un'Assistente Sociale, bensì un assistente amministrativo che possiede questo titolo e pertanto, non permetterà che si ricorra all'utilizzazione di tale figura dall'interno.

Il Consigliere Ciaccio ricorda al C.C. l'impegno assunto dal Sindaco in favore dei disabili ed auspica che, al più presto, si intervenga.

A tale proposito, il Sindaco informa che è stata inoltrata relativa istanza alla Provincia Reg.le di Palermo. Precisa che, con il prelevamento operato, si è fatto fronte ad un impegno per legge, in quanto si deve dispiegare l'attività amministrativa nel campo dei servizi sociali. Dichiara, infine, che è necessario rispettare il patto di stabilità interno, per cui non è possibile procedere ad assunzioni in atto.

Viene posta in trattazione la proposta n° 50 del 27/09/2006 avente per oggetto "Servizio idrico integrato dall'ATO di Palermo – Esame documento trasmesso dal Comune di Caltavuturo", rinviata nella scorsa seduta, e riprende la discussione.

Il Consigliere Lo Pinto ritiene che si tratti di un atto quasi imposto dalla legge; pertanto, invita i Consiglieri a valutare la situazione.

Il Consigliere Tumminia dichiara di non condividere in toto la posizione del Dr. Giannopolo. Premesso che l'acqua è un bene pubblico, sostiene che sarebbe opportuno affidarne il servizio ad un ente pubblico dotato, però, delle capacità tecniche di un soggetto privato, per evitare che si ripeta un altro COINRES. E' dell'avviso che le tariffe aumenteranno comunque, sia che la gestione sia affidata al pubblico, che al privato, in



quanto, per realizzare le opere, occorrono i fondi. Annuncia la sua astensione dal voto.

Il Consigliere Palermo afferma di condividere pienamente l'illustrazione dell'Assessore Loddo ed auspica che i Consiglieri tutti prendano tale posizione, dichiarandosi contrari al documento inviato dal Comune di Caltavuturo.

Il Consigliere Battaglia precisa che la convenzione presentata contiene tutte le clausole opportune a regolamentare i rapporti tra le parti; quindi, si dichiara contrario al documento inviato.

Il Consigliere Quartuccio ringrazia l'A.C. per l'incontro organizzato. Ritene che, certamente, da gennaio 2007, le bollette EAS aumenteranno. Continua dicendo di essere contrario alla privatizzazione dei servizi idrici e comunque essenziali per le comunità ed afferma che è giusto che la gestione sia affidata al pubblico. Ricorda che anche l'On. Cimino, di F.I., si è dichiarato contrario agli ATO. Prima di fare la sua dichiarazione di voto vuole sentire il parere degli altri consiglieri.

Si allontana il Consigliere Ciaccio. Presente n° 12.

Il Consigliere Spinella Mancuso sottolinea che l'acqua, elemento fondamentale ed essenziale per la vita dell'uomo, seppur eventualmente aumentata nelle tariffe, ma erogata con continuità, potrebbe essere accettata dagli utenti. Ritene che il privato possa garantire un servizio migliore, che è l'obiettivo finale di ogni amministrazione. Precisa che l'affidamento del servizio al privato non vuol dire privatizzare l'acqua, ma la gestione. Dichiara di essere contrario alla cultura del sospetto suggerita dalle dichiarazioni del Sindaco di Caltavuturo, anche perché gli organi giudiziari competenti, eventualmente, potranno effettuare indagini per l'ipotesi di comportamenti fraudolenti. Dichiara di essere contrario al documento inviato dal Comune di Caltavuturo.

Il Consigliere Greco osserva che la rete idrica e fognaria del nostro Comune è un colabrodo e va sistemata. E' dell'avviso che le tariffe aumenterebbero in ogni caso. Dichiara di essere contrario all'o.d.g. proposto, pur essendo convinto che l'ATO non funzionerà in maniera ottimale.

Il Consigliere Fontana constata che il dibattito della scorsa seduta ha chiarito le idee. Evidenzia che l'EAS, già ente pubblico, si è dimostrato un disastro. Si associa al ragionamento formulato dall'Assessore Loddo, in quanto ritiene che il servizio gestito dal privato sia certamente più vantaggioso in termini di servizi. Annuncia che voterà a favore della proposta dell'Assessore Loddo e dichiara di respingere il documento inviato dal Comune di Caltavuturo.

Il Sindaco evidenzia che, certamente, è stato positivo per il Consiglio Comunale e per l'A.C. assistere ad un dibattito di così alto valore, come quello che si è svolto nella scorsa seduta. Afferma che è necessario



affrontare la questione con concretezza, in quanto si è stanchi di una gestione che va avanti con puntelli e ricorda che con il piano operativo triennale si sono raggiunti obiettivi reali ed utili. E' necessario, altresì, tenere conto che, salvo eventuali condizioni, entro il 31 luglio 2006, le somme erogate dalla Comunità Europea per la realizzazione di interventi nel settore idrico, fognario e depurativo a valere sui POR, andavano impegnate, a pena di perdita. Conclude dicendo che anche per lui l'acqua è un bene prezioso, ma deve avere lo stesso prezzo per tutti.

Il Consigliere Quartuccio condivide l'affermazione del Sindaco che il prezzo dell'acqua debba essere uguale in tutta la provincia. Osserva che, il COINRES, nonostante tutto, ha cominciato a funzionare, mentre il costo del metano, il cui servizio è affidato al privato, è maggiore di quello sostenuto da altri Comuni.

Il Consigliere Lo Proto invita il Presidente al rispetto del regolamento, in quanto si è, già, in fase dichiarazione di voto.

Il Consigliere Quartuccio esprime solidarietà al Presidente e dichiara di essere contrario al richiamo fatto dal Consigliere Lo Proto. Afferma di essere favorevole al documento inviato dal Comune di Caltavuturo e conclude dicendo che è amareggiato dal fatto che, ogni qualvolta egli prenda la parola, succede un tumulto. Ribadisce che voterà a favore del documento.

Il Consigliere Spinella Mancuso conferma la sua contrarietà al documento inviato dal Comune di Caltavuturo e, peraltro, afferma che il Dr. Giannopolo avrebbe potuto visionare i documenti per tempo.

Il Consigliere Fontana dichiara di respingere il documento del Comune di Caltavuturo, nell'interesse della propria Comunità.

Il Consigliere Palermo si dichiara contrario al documento di Caltavuturo, in quanto convinto che, pur se ci sarà un lieve aumento delle tariffe, il servizio funzionerà bene.

Si allontana il Consigliere Princiotta presenti 11.

Viene posto ai voti, per appello nominale, il documento inviato dal Comune di Caltavuturo, ed il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori nominati, accerta il seguente esito:

Presenti n. 11 - Voti favorevoli n. 1 - contrari n. 7 (Barbaccia - Battaglia - Fontana - Greco - Lo Proto - Spinella Mancuso - Palermo) - Astenuti n. 3 (D'amato- Lo Pinto - Tumminia).

Pertanto,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

In dipendenza dell'esito della superiore votazione

**DELIBERA**



Di non approvare il documento trasmesso dal Comune di Caltavuturo.

Si allontana il Consigliere Fontana. Presenti 10.

Il Consigliere Spinella Mancuso dà lettura dell'o.d.g. che ha presentato ad inizio di seduta.

Si allontana il Consigliere D'Amato e rientra il Consigliere Princiotta. Presenti 10.

Il Consigliere Quartuccio chiede di trattare quest'o.d.g. al prossimo Consiglio, attesa la complessità dell'argomento.

Il Consigliere Palermo è favorevole a trattarlo oggi.

Si allontanano i Consiglieri Lo Pinto e Quartuccio. Presenti 8.

Viene posto a votazione, per appello nominale, l'o.d.g. presentato dal Consigliere Spinella Mancuso e si accerta il seguente risultato: Presenti n. 8 - Voti favorevoli n. 7 - Astenuti n. 1 ( Tumminia).

Pertanto, l'o.d.g. presentato dal Consigliere Spinella Mancuso è approvato.

A questo punto, all'umanità del C.C., la trattazione degli altri punti dell'o.d.g. si rinvia al 24/10/2006, alle ore 18.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

F.to Barbaccia

Il Consigliere anziano

F.to Palermo

Il Segretario Comunale

F.to Amaducci

Affissa all'albo pretorio il

5 NOV. 2006

Defissa il

20 NOV. 2006

Il Messo comunale

F.to IL MESSO COMUNALE  
Cusimano Andrea

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno festivo 5 NOV. 2006 senza opposizioni o reclami.

Li, 20 NOV. 2006

Il Segretario Comunale

F.to \_\_\_\_\_

E' copia conforme per uso amministrativo

Li, 2 NOV. 2006

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 15 NOV. 2006

Li, 15 NOV. 2006

Il Segretario Comunale

F.to Amaducci

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_\_





# COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

-----

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE da sottoporre all'esame del CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 del 27 SET. 2006

Proponente: Presidente del Consiglio  
Servizio interessato: \_\_\_\_\_  
Oggetto: Servizio idrico integrato dall'ATO di Palermo - Esame documento  
trasnesso dal Comune di Caltavuturo.  
Data 27/9/2006

### PARERI

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 53 della legge 8 agosto 1990 n.142 come recepita dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole / contrario* in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
\_\_\_\_\_

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 53 della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole / contrario* in ordine alla sola regolarità contabile della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto Comunale vigente si esprime parere favorevole/contrario in ordine alla sola legittimità della proposta.

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
\_\_\_\_\_



Vista la comunicazione, del Sindaco di Caltavuturo, Domenico Giannopolo, con la quale viene trasmesso un documento, approvato a Caltavuturo il 16.9.2006, e concernente la problematica dell'affidamento del servizio idrico integrato dell'ATO di Palermo;

Ritenuto opportuno sottoporre all'esame del Consiglio Comunale il documento trasmesso per l'eventuale adozione di un o.d.g. da parte del civico consesso,

PROPONE

di sottoporre tale documento all'esame del Consiglio Comunale per l'approfondimento della problematica, invitando nel contempo alla seduta in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito, l'Assessore delegato ed un Amministratore Comunale in rappresentanza del documento sottoposto al Consiglio.

Il Presidente del Consiglio  
Dr. Pietro Barbaccia







# COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO CHE L'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA HA VOTATO ALL'UNANIMITA' UN ORDINE DEL GIORNO PER GARANTIRE I LIVELLI OCCUPAZIONALI DEI LAVORATORI FORESTALI;

VISTO CHE TALE ATTO D'INDIRIZZO IMPEGNA IL GOVERNO DELLA REGIONE A REPERIRE LE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE PER L'AVVIAMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA DEGLI OPERAI FORESTALI, IVI COMPRESI COLORO I QUALI ABBIANO INTRATTENUTO ALMENO UN RAPPORTO DI LAVORO CON L'AZIENDA FORESTE NELL'ANNO 2005;

RITENUTO OPPORTUNO, DOPO L'INCONTRO DEI LAVORATORI E SINDACATI PRESSO L'ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE DEL 13 OTTOBRE 2006, CHIEDERE UN INCONTRO URGENTE CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI;

VISTO CHE LO STATO DI AGITAZIONE PERDURA;

AVUTO RIGUARDO AL MOMENTO DRAMMATICO DI BEN 43 FAMIGLIE DEI LAVORATORI FORESTALI

## IMPEGNA

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A FARSI CARICO PER UN INCONTRO URGENTE CON IL GOVERNATORE ON. SALVATORE CUFFARO PER LA DEFINITIVA SOLUZIONE DI UNA PROBLEMatica TESA ALLA SALVAGUARDIA DEGLI ATTUALI LIVELLI OCCUPAZIONALI DEI LAVORATORI.

Per il Consiglio Comunale  
IL PRESIDENTE  
(Dr. Pietro Barbaccia)



AL SIGNOR SINDACO  
DEL COMUNE DI  
MARINEO  
AL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE  
AI CONSIGLIERI COMUNALI  
MARINEO

O.D.G.: Contrarietà alla Finanziaria del Governo Prodi

**Più tasse ai cittadini, meno risorse agli Enti Locali bloccano lo sviluppo e cancellano i servizi essenziali.**

Visto il Disegno di Legge n. 1746 del 1 ottobre 2006, riguardante  
"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)"

- esaminati i punti fondamentali di interesse degli Enti Locali quali gli artt.:
- 6-Disposizioni per il recupero della base imponibile
- 7-Variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF
- 8-Imposta di scopo per la realizzazione di OOPP
- 9-Contributo comunale di ingresso e di soggiorno
- 12-Compartecipazione comunale all'IRPEF
- 13-Modifica al decreto legislativo 31.03.1998 n. 112  
(Registri immobiliari, estimi catastali)
- 14-Modalità di esercizio delle funzioni catastali conferite  
Enti Locali
- 59-Disposizioni in materia di personale per Regioni ed Enti  
Locali
- 74-PATTO DI STABILITA' INTERNO PER GLI ENTI LOCALI
- atteso che la ricaduta del provvedimento si riflette principalmente a danno dei contribuenti con l'aggravio di nuove tasse e con l'aumento di quelle già esistenti, limitando la crescita e lo sviluppo del Paese;
- che in particolare i contenuti dell'art. 74, colpiscono indiscriminatamente i servizi erogati al cittadino/utente umiliando di fatto le politiche sociali (mense, asili, trasporti, soggiorni climatici, infrastrutture sportive e ricreative), riducendone l'efficienza e l'efficacia rispetto alla forza ottenuta grazie alla previsione di esclusione dal patto prevista dalla finanziaria 2006;
- che lo stesso art. 74, in forma iniqua, introduce la norma del contenimento del debito che, di fatto, comporterà la paralisi degli investimenti degli Enti Locali, penalizzando maggiormente gli enti virtuosi;
- che nella finanziaria non trova soluzione la preoccupante situazione del personale degli Enti Locali con particolare riferimento ai piccoli comuni;
- che tale provvedimento non compie consistenti passi in avanti verso l'applicazione del principio del federalismo fiscale,



creando invece una serie di norme contraddittorie che di fatto in alcuni passi limitano l'autonomia impositiva degli Enti Locali;

- che pertanto, non può essere condivisa la linea economica del Governo, espressa nel disegno di legge della finanziaria 2007;
- che il provvedimento è stato concepito unilateralmente, ignorando ogni tipo di confronto con le istituzioni e il mondo dell'associazionismo;
- ritenuto di dover prendere ufficialmente posizione manifestando tutto il proprio disappunto per il trattamento riservato agli Enti Locali;

o **I M P E G N A**

1. **IL GOVERNO e il PARLAMENTO** a rideterminare radicalmente la Finanziaria 2007, con particolare riguardo alle parti indicate in premessa, al fine di consentire agli Enti Locali l'erogazione degli standard minimi dei servizi pubblici essenziali;
2. **IL SINDACO** a trasmettere il presente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai capi Gruppo di Camera e Senato

MARINEO 17 OTTOBRE 2006

I CONSIGLIERI COMUNALI

*Stella Maria Soli*  
*Lucrezia Diana*  
*Giuseppe*  
*Gianni Tricardi*  
*Roberto Giuseppe*  
*Lino*





PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO  
**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 1- PALERMO**  
**AUTORITÀ D'AMBITO**

Via S. Lorenzo 312 g/b cap 90146 - Palermo - Tel. 091 6628735 -fax 091 6628736 /08  
 ato1pa@provincia.palermo.it

Autorità d'Ambito  
 A.T.O. 1-PA

Prot. 1349 A.T.O. 1- PA.  
 Del 22 SET. 2006

Palermo, li 22 SET. 2006  
 Prot. n. \_\_\_\_\_

**COMUNE DI MARINELLO** A tutti i  
 N. 16414  
 Data di arrivo 25 SET. 2006 A tutti i  
 Data risposta \_\_\_\_\_  
 Et. \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Fase: \_\_\_\_\_

SINDACI DEI COMUNI DELL'AMBITO  
 TERRITORIALE OTTIMALE 1 PALERMO

PRESIDENTI DEI CONSIGLI DEI COMUNI  
 DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 1  
 PALERMO

Loro Sedi

**Oggetto:** Gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione della gestione del servizio idrico integrato

Questa Autorità d'Ambito desidera puntualizzare alcuni aspetti circa l'iter che ha portato all'individuazione del soggetto a cui affidare la gestione del S.I.I. nell'A.T.O. 1 Palermo.

In primo luogo, occorre ricordare che la Regione Siciliana ha comunicato con nota n° 4032 del 15/10/03 di aver assegnato all'ATO 1 Palermo fondi pubblici a valere sui fondi P.O.R. e su varie delibere CIPE, per un ammontare totale di 211,32 M€. L'effettiva spendibilità di queste somme, tuttavia, è soggetta ad alcune scadenze ben precise che la C.E. ha imposto, non ultima quella della individuazione del soggetto gestore entro il 31/12/2005 poi procrastinato al 31/03/2006 ed in ultimo al 31/07/2006.

Orbene, l'attività dell'A.A.T.O. è stata sempre improntata al perseguimento dell'obiettivo finale: assicurare al territorio una notevole quota di investimenti al fine di una infrastrutturazione del Servizio Idrico Integrato, in realtà alquanto carente.

Il Dipartimento alla Programmazione della Regione Siciliana ed il Commissario per l'Emergenza Idrica hanno più volte sollecitato, al fine di evitare la perdita degli ingenti finanziamenti, destinati alla realizzazione di interventi nel settore idrico, fognario e depurativo, il rispetto delle scadenze imposte dal Ministero dell'Economia, in quanto una quota parte significativa dei finanziamenti ancora da erogare, può essere investita solo in presenza di un soggetto gestore, individuato in base alle forme previste dalla legge.

Dopo vari esperimenti di gara non conclusisi felicemente, nel febbraio del 2005 questa A.A.T.O. ha prima pubblicato un ulteriore bando di gara e poi, per venire incontro alle richieste che provenivano dagli E.E.LL., ha sospeso la procedura per indagare altre ipotetiche soluzioni, tenuto conto anche della relativa confusione causata dall'evolversi della legislazione nazionale per la scelta delle forme di gestione del Servizio Idrico Integrato.

E' stato costituito un tavolo tecnico al quale hanno partecipato i rappresentanti dei Comuni di Balestrate, Bolognetta, Caltavuturo, Cefalù, Cinisi, Palermo, Prizzi, Termini Imerese oltre alla Regione Siciliana, rappresentata dal Prof. Rosario Mazzola, e alla Provincia Regionale di Palermo, rappresentata dall'Ass. Raffaele Loddo.

Il tavolo tecnico ha indagato gli aspetti relativi all'affidamento della gestione tenendo presenti alcuni punti di riferimento fissi che possono riassumersi sostanzialmente in come assicurare il













COMUNE DI CALTAVUTURO  
Provincia di Palermo

Prot. n. 13374

il 19 SET. 2006

**COMUNE DI MARILO**

N. 14285

Data di arrivo 21 SET 2006

Data risposta \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_

Ai Sindaci dei Comuni della  
Provincia di Palermo

Ai Presidenti dei Consigli Comunali e a tutti  
i Consiglieri Comunali dei Comuni della  
Provincia di Palermo

Ai Parroci dei Comuni  
della Provincia di Palermo

OGGETTO: Trasmissione documento

Si trasmette il documento approvato lo scorso 16 settembre a Caltavuturo dagli amministratori, dai consiglieri comunali e dalle organizzazioni sociali, sulla problematica dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato dall'ATO Idrico di Palermo.

IL SINDACO

On. Domenico Giannopolo



L'assemblea degli amministratori e dei consiglieri comunali della provincia di Palermo con la presenza dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei movimenti che si oppongono alla privatizzazione della gestione del servizio idrico, svoltasi a Caltavuturo il 16 settembre con all'ordine del giorno le determinazioni da assumere in ordine all'affidamento ad un privato del servizio idrico integrato in tutti i Comuni della provincia di Palermo,

-nel valutare negativamente la scelta di affidare ad un privato la gestione per trenta anni del servizio idrico con il rischio di determinare, così come emerge dagli esiti della gara, un forte aumento delle tariffe che dovranno pagare i cittadini e senza alcuna garanzia sulla efficienza della gestione del servizio;

-nel valutare altresì la contraddittorietà della previsione di stralciare fino al 2021 la gestione Amap dal servizio idrico integrato dell'ATO, gestione stralcio che risulta formulata illegittimamente e che, qualora dovesse essere definitivamente accordata, legittimerebbe la richiesta di molti altri Comuni ad ottenere una gestione autonoma del S.I.I. con analoga salvaguardia,

**decide di:**

- costituire il *Coordinamento dei Comuni e delle organizzazioni sociali e professionali contro la privatizzazione dell'acqua;*

- sottoporre all'esame di tutti i consigli comunali da far convocare entro il 22 settembre, un ordine del giorno con il quale si impegna il Sindaco a opporsi, a partire dalla prossima seduta della Conferenza dei Sindaci che dovrebbe svolgersi entro il 30 settembre, ad ogni atto che va nella direzione della aggiudicazione definitiva del servizio idrico all'unico raggruppamento di imprese che ha presentato offerta (secondo lo schema allegato) avuto riguardo innanzitutto alla scelta di salvaguardare attraverso la gestione pubblica un bene essenziale per la vita delle famiglie delle comunità da garantire ad un prezzo equo e non frutto di speculazioni;

- avviare in ogni Comune una campagna di informazione e sensibilizzazione dei cittadini per contrastare anche attraverso iniziative clamorose e significative compresa la possibilità di attivare lo strumento referendario, la scelta della privatizzazione del servizio idrico e per la tutela del diritto all'acqua;

- chiedere al governo nazionale di varare un decreto legge che riproponga quanto già contenuto al punto a) dell'art. 2 del ddl n. s 772 sul riordino dei servizi pubblici locali approvato nella seduta del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2006 in ordine alla previsione della "...proprietà pubblica delle reti..." e"... della gestione dei servizi idrici" allo scopo di impedire che vada avanti la scelta della privatizzazione che diventerà irreversibile qualora assunta prima della emanazione dell'eventuale decreto legislativo di attuazione della legge delega che dovrà essere ancora discussa dal parlamento;



pregnare i Sindaci che già hanno manifestato opposizione alla privatizzazione in  
di Conferenza dei Sindaci, e quelli che lo faranno anche successivamente alla  
one odierna, a valutare la possibilità di attivare, con l'ausilio di un pool di  
cati, il controllo giurisdizionale sugli atti assunti dal Commissario e dalla  
teria tecnico-organizzativa dell'ATO idrico relativi all'appalto e all'affidamento  
gestione del servizio idrico a terzi;

indicare, anche attraverso gli ordini del giorno di cui al punto iniziale, la  
rità dei Comuni e quindi dei consigli comunali all'approvazione della  
enzione di gestione definitiva con il soggetto gestore del servizio idrico  
rato;

: appello a tutta la deputazione regionale e nazionale affinché venga modificata  
almente la legislazione regionale e nazionale sulla gestione dei servizi idrici e  
ché gli investimenti per l'ammodernamento e il potenziamento delle reti e delle  
strutture idriche e fognarie rimangano a carico dello Stato, della Regione e  
Unione Europea;

appare una campagna di informazione sulle televisioni, sui giornali e attraverso  
gli altri strumenti possibili sui temi oggetto del presente documento;

: appello ai consiglieri provinciali affinché sviluppino un'iniziativa nei riguardi  
amministrazione provinciale individuata quale soggetto preposto alla direzione  
Conferenza dei Sindaci perché abbandoni la sciagurata scelta della  
tizzazione dell'acqua;

altresi appello a tutti i parroci e ai vescovi della provincia di Palermo affinché  
io nell'esercizio delle loro funzioni i fedeli e i cittadini a comprendere il valore  
del bene dell'acqua e del diritto a poterne godere secondo un prezzo equo e  
sibile ad ogni persona.;

nti: i Sindaci e gli amministratori dei Comuni di Caltavuturo, Campofelice R.,  
lbuono, Scillato, Altofonte, Castronovo di Sicilia, Alimena. Consiglieri  
mali di Monreale, Trappeto, Cinisi, Collesano, Lascari, Geraci S., Cerda,  
llana, Alia, Gratteri, Termini Imerese, Sclafani Bagni.

EAS -  
PERDITE -



## II CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la Conferenza dei Sindaci e della Provincia regionale dell'ATO idrico di Palermo è stata esautorata attraverso la nomina di un Commissario e che questi ha assunto la decisione, tra le diverse ipotesi possibili quali per esempio anche la costituzione di una società pubblica, di affidare, invece, a terzi la gestione del Servizio Idrico Integrato dei Comuni della provincia di Palermo attraverso un'asta pubblica che avrebbe potuto dare luogo ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta;

Rilevato che:

- tra gli atti assunti dal Commissario vi è anche lo schema della Convenzione di Gestione che dovrebbe stipularsi tra il nuovo gestore e l'ATO idrico con il quale si fissano le regole di cessione e di funzionamento del servizio;
- la Convenzione di gestione è stata approvata dal Commissario in violazione dell'art. 16 della Convenzione di Cooperazione già approvata da tutti i Comuni e che prevede espressamente al punto 2 che "...gli enti locali convenzionati si impegnano ad approvare nei rispettivi consigli comunali la convenzione per la gestione del servizio idrico integrato...";
- illegittimamente il Commissario nel predisporre la Convenzione di Gestione ha previsto all'art. 1 di detta Convenzione che gli enti locali avevano delegato il Presidente della Provincia ad "... agire in nome e per conto degli enti locali ai fini della stipula della presente Convenzione..", in quanto è delegata al Presidente della Provincia solo la stipula e non già l'approvazione della Convenzione;

Tenuto conto che:

- la previsione nel bando della possibilità di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta ha prodotto nei fatti un danno per gli utenti in quanto a seguito della gara non si è verificato alcun miglioramento tariffario apprezzabile che invece in un'asta ove avrebbero potuto confrontarsi diverse offerte si sarebbe potuto ottenere sicuramente un miglioramento delle tariffe a favore degli utenti;
- a regime le tariffe che si pensa di praticare per l'erogazione dell'acqua agli utenti subiranno un complessivo considerevole aumento rispetto a quelle attuali in quanto esse oscilleranno da 1,27 euro a m<sup>3</sup> nel 2007 fino a 1,40 euro a m<sup>3</sup> nel 2019 per arrivare nel 2037 a 1,10 euro a m<sup>3</sup>, tutto più iva al 20%;

Considerato altresì che:

- la previsione del disciplinare di gara adottato dal Commissario e approvato dalla Presidenza della Conferenza dei Sindaci, e successivamente l'atto di indirizzo fatto approvare dalla Conferenza dei Sindaci in data 20 luglio ancor prima che si svolgesse la gara, della possibilità che il Gestore possa accordare una gestione stralcio e salvaguardata dell'Amap anche oltre il periodo dei cinque anni previsto per legge, costituisce una modifica di fatto del Piano d'Ambito e quindi delle stesse condizioni iniziali di gara e comunque tende a introdurre una disparità di trattamento con le



restanti gestioni comunali che benissimo possono considerarsi gestioni da salvaguardare ricorrendo i presupposti di cui all'art. 13 della Convenzione di Cooperazione;

Valutata infine l'importanza che sulla gestione del bene acqua continui ad esercitarsi il controllo democratico della cittadinanza e che pertanto è da preferire una gestione pubblica affidata ai Comuni in forma associata anche su base territoriale;

#### IMPEGNA

Il sindaco nella sua qualità di componente della Conferenza dei Sindaci a non ratificare, sulla base delle considerazioni di cui in premessa, alcun atto finalizzato alla aggiudicazione definitiva a terzi del servizio idrico integrato in quanto lesiva delle prerogative del Comune e degli organi istituzionali comunali competenti ed in quanto lesiva degli interessi legittimi degli utenti che si vedrebbero costretti a un gravoso esborso di danaro per l'approvvigionamento dell'acqua per gli usi potabili e gli altri usi civili elementari.

- 26/SETT. 2006 -